

Serie: PACE (Advent 2011) ITALIANO

Contents

Y1 Pace - Svegliati à una più profonda verità	2
Y2 Pace - Produrre il frutto di una prospettiva più profonda	3
Y3 Pace - Pace profonda e gioia	4
Y4 Pace - La nascita pacifica	5
Lezionario D'Avvento, anno A - 2011	6

Profilo della Serie:

Nome della serie: Pace

Descrizione della serie: Come le letture del Vangelo dell' Avvento 2011 ci portano alla pace che supera ogni comprensione.

Parole chiave della serie: Y-serie Pace ispirazione cristiana svegliarsi Dio Gesù Cristo Vangeli Avvento 2011 dando vita a Cristo vita-divina

Y1 Pace - Svegliati à una più profonda **verità**

*Ogni giorno ci troviamo ad affrontare la sfida: Vegliate,
perché non si conosce il giorno. Ma noi siamo troppo
impegnati per poter affrontare la Verità che ci unisce.*

Ogni anno, ogni mese, ogni giorno ci troviamo di fronte una sfida spirituale: Siate svegli! Partecipare a ciò che è importante! Apri la tua mente e il cuore per la pace reale. Abbi fame per la vera pace. Gesù lo mette in questo modo: Vegliate, dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. (Matteo 24: 42) San Paolo dice à Timoteo: di essere pronto "in ogni occasione opportuna e non opportuna. ... Ma tu sii vigilante in ogni cosa ... " (2 Timoteo 4:2-5)

Ma ogni anno, ogni mese, ogni giorno, ci sono troppe cose nella nostra agenda quotidiana per poter essere in grado di essere vigile alla realtà di Dio, qui con noi! Siamo troppo impegnati per poter vegliare. Siamo troppo impegnati per poter partecipare nella cosa importante nella vita. Potremmo essere disposti a lasciare che Dio ci controlla il futuro, ma non che ci controlla il presente. Gesù dice che è urgente, ma, beh, forse per me non è abbastanza urgente? La realtà di Dio, se non si lascia coprire con tutte le molte cose che vogliamo da fare, che dobbiamo fare, mi unisce con me stesso - e con Dio. La realtà di Dio unisce le persone tra di loro - e con Dio.

Conosci la storia del vecchio saggio rabbino cercando di spiegare ai suoi studenti sul passaggio dalle tenebre alla luce? Chiese ai suoi studenti "Come puoi dire quando sono passate le tenebre e comincia il giorno?" Gli studenti dissero: "É quando c'è abbastanza luce per riconoscere correttamente un animale, o un albero. " Delicatamente, il rabbino spiegó, "No, è quando si può guardare un uomo o una donna e riconoscerli come tuo fratello e sorella. Perché se non riesci a riconoscere il fratello - anche te stesso - nella faccia di un estraneo, le tenebre non hanno ancora cominciate a sciogliersi; e la luce non è ancora venuta".

Lectures: Isaia 2:3-4 (la pace sul monte del Signore), il Salmo 122 (la pace di Gerusalemme) Matteo 24:37-44, 2 Timoteo 4:2-5

Y1 Pace EasterSpirit serie-pace quotidiana vigilanza svegliare vigilante sveglia realtà-di-Dio realtà-divina mi-unisce-con-me-stesso unisce-le-persone ispirazione-cristiana Avvento Avvento-del-2011 storia rabbino riconoscere-il-fratello tenebre luce presente attuale-momento sciogliersi Dio Gesù Cristo solidarietà

Y2 Pace - Produrre il frutto di una prospettiva più profonda

Come vivere nello spirito della "persona nuova", e perché questo mi sembra follia.

Giovanni Battista disse ai Farisei che erano venuti a lui nel deserto: "Fate dunque frutti degni di conversione." (Matteo 3:8) L'originale parola greca per il pentimento, "metanoia", infatti significa cambiare la tua prospettiva (o punto di vista) dall'ordinario punto di vista assumendo invece un punto di vista più ampio - quello dell'io più profondo, dove Dio dimora. Per ognuno di noi, questo sarebbe una sorta di risveglio, o una sorta di nuova nascita, il frutto di una prospettiva più profonda che viene alla superficie.

Più ci permettiamo questa prospettiva a crescere in noi, quanto più si vive come il "uomo nuovo" che san Paolo cita, "Uomo nuovo" che, come dice lui, è "creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera" (Efesini 4:24; vedi anche: Romani 6:3-5; 1 Corinzi 1:30, 6:11, 1 Pietro 1:14). Siamo chiamati a camminare nello Spirito della nuova persona, l'uomo nuovo. Posso permettere che questo accada, più ci resto felicemente in Dio, invece di riposare nel mio uomo naturale o "io" ordinario.

Noi di solito trascorriamo la vita con il punto di vista ordinario, quello del "uomo naturale", come san Paolo lo chiama. Questa visione è oscurata, è come indossare occhiali da sole scuri in un bel tempio di notte - non si può vedere la bellezza. Paolo dice ai Corinzi, "L'uomo naturale però non comprende le cose dello Spirito di Dio; esse sono follia per lui, e non è capace di intenderle, perché se ne può giudicare solo per mezzo dello Spirito. (I Corinzi 2:14). Agli Efesini disse che certe persone sono "accecati nei loro pensieri, estranei alla vita di Dio a causa dell'ignoranza che è in loro, e per la durezza del loro cuore" (Efesini 4:18).

Dio attraverso Cristo ci dà l'inabitazione del Suo Spirito Santo. Pertanto, come san Paolo dice ai Corinzi, "se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove." (2 Corinzi 5:17). È il uomo vecchio, o l'uomo naturale, che si è "andato" ed è il uomo nuovo che è arrivato, in Cristo, perché come Paolo dice ai Colossesi, "Vi siete infatti spogliati dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova, per una piena conoscenza, ad immagine del suo Creatore." (Colossesi 3:9-10).

E il frutto della prospettiva superiore, più profonda o più elevata, è una pace, è la pace di Dio, che sorpassa ogni intelligenza "(Filippesi 4:7).

Y2 Pace EasterSpirit serie-pace Avvento Italian-language ispirazione cristiana, scrittura, vangelo, vangeli, trasformazione Dio Gesù Cristo contemplazione contemplatio 2011 conversione pentimento, metanoia prospettiva risveglio nascita uomo-nuovo creato-secondo-Dio Corinzi Efesini uomo-naturale inabitazione Spirito-Santo Dio-dimora Paolo San-Paolo uomo-vecchio sorpassa-ogni-intelligenza Filippesi prospettiva profonda

Y3 Pace - Pace profonda e gioia

Eventi meravigliosi sono promessi - in noi. Il perdono, la guarigione spirituale, la resurrezione spirituale, e il deserto è fiore.

Giovanni Battista insegnava ai suoi ascoltatori che Dio sarebbe arrabbiato con coloro che stanno nel sentiero sbagliato. Ma non sembrava sapere che Dio prende l'iniziativa con un amore che salva coloro che non sono degni. Era Gesù che ci ha mostrato questo.

Infatti, Giovanni Battista era molto preoccupato su Gesù, perché Giovanni attendeva il Messia come uno che andrebbe distruggere i cattivi ma Gesù non ha fatto così. Gesù ha riconosciuto Giovanni Battista come colui che ha aperto la strada per lui, per Gesù. Ma quando Giovanni, mentre era in prigione, mandò messaggeri esprimendo i dubbi di Giovanni su Gesù, Gesù inviò i messaggeri a Giovanni indicando i frutti del lavoro pastorale di Gesù stesso, la guarigione e il perdono. E ha anche dato loro questa benedizione misteriosa: "è beato colui che non si scandalizza di me" (Matteo 11:6)

Beati noi che non chiudiamo i nostri cuori a Gesù Cristo - questo, sicuramente, è il principale significato di "fede": aprire i nostri cuori in fiducia. Il ministero di Gesù di guarigione e di perdono ci mostra, se lo vogliamo vedere, che l'apertura del nostro cuore a Dio nella fiducia porta dei risultati meravigliosi: il perdono, e la guarigione meravigliosa. Orecchie e occhi spirituali si aprono. Quelli che sono spiritualmente morti prendono vita. I poveri spirituali riceveranno buone notizie portate a loro. Il regno di Dio, sempre a portata di mano, ora è la nostra casa.

Forse è questo ciò che il profeta Isaia, 700 anni prima di Giovanni e Gesù, prevedeva in modo simbolico - la guarigione interna, il vedere chiaro, la pienezza della vita quando è vissuta in Cristo, la vita divina sulla terra - un tempo di profonda pace e gioia.

*"Il deserto e la terra arida si rallegreranno,
la solitudine gioirà e fiorirà come la rosa . . .
Allora si apriranno gli occhi dei ciechi,
e saranno sturate le orecchie dei sordi;
allora lo zoppo salterà come un cervo,
e la lingua del muto griderà di gioia,
perché sgorgheranno acque nel deserto
e torrenti nella solitudine." (Isaia 35:1,5-6).*

Y3 Pace EasterSpirit serie-pace Avvento Italian-language ispirazione cristiana, scrittura, vangelo, vangeli, trasformazione Dio Gesù Cristo contemplazione contemplatio Giovanni-Battista amore salva Messia benedizione spiritualmente-morti guarigione perdono Isaia pienezza gioia solitudine ciechi sordi muti zoppi acque 2011

Y4 Pace - La nascita pacifica

Le altezze e le profondità di noi stessi. Ma non appartenemo a noi stessi

Paolo ci ricorda le profondità o le altezze di noi stessi: Non sapete, racconta ai Corinzi, che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in voi, il quale voi avete da Dio, e che voi non appartenete a voi stessi? (1Corinzi 6:19). Il tempio è il tempio di Dio, e non c'è buon posto nella nostra vita per l'adorazione degli idoli o vanità come il nostro se ordinario, o ego, tende sempre da fare.

Il salmista si chiede:

*Chi salirà al monte dell'Eterno?
Chi starà nel suo santo luogo?
L'uomo innocente di mani e puro di cuore,
che non eleva l'animo a vanità e non giura con frode.
Tale è la generazione di quelli che lo cercano,
che cercano la tua faccia, o Dio di Giacobbe.
(Salmo 24:3-6)*

Che cosa succede sulla collina del Signore, dove si entra nel tempio del Signore?

Bene: che succede in noi stessi, noi che siamo noi stessi il "Tempio dello Spirito Santo", quando entriamo profondamente nel tempio? Quello che succede è che noi diamo nascita a Cristo, a Dio-con-noi. Intorno al 750 aC Isaia profetizzò: "Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio e gli porrà nome Emmanuele " [Dio-con-noi.] (Isaia 7:10-16) Nel mondo di oggi, P. John Main dice che ogni momento 0è un momento di Cristo [di Dio-con-noi] se siamo presenti ad esso. Diamo vita a Cristo, e trasmettiamo Cristo agli altri attraverso la nostra vita e il nostro lavoro.

Tu ed io siamo sfidati da Dio di *liberamente* fare la sua volontà. Quando una persona accetta, poi, come il famoso storico Arnold Toynbee ha dichiarato, "La sua ricompensa per volere ciò che è la volontà di Dio è che egli si ritrova *preso* da Dio in partenariato nel fare il lavoro creativo di Dio." Certamente non un progetto del mio ego! Tale è la via della pace interiore. Non è la nostra pace, ma la Sua Pace. Gesù disse: "Io vi lascio la pace, vi do la mia pace; io ve la do, non come la dà il mondo; il vostro cuore non sia turbato e non si spaventi. " (Giovanni 14:27)

Y4 Pace EasterSpirit serie-pace Italian-language ispirazione cristiana, scrittura, vangelo, vangeli, trasformazione Dio Gesù Cristo contemplazione contemplatio tempio tempio-dello-Spirito-Santo monte dare-nascita-á-CristoEmmanuele Dio-con-noi john-main vanità trasmettere-kristo arold toynbee, volonta'-d-Dio partenariato lavoro-creativo ego sua-pace vi-lascio-la-pace profondità altezze Corinzi

Lezionario D'Avvento, Anno A - 2011

I Domenica di Avvento Domenica (27 novembre 2011)

Isaia 2,1-5 Salmo 122 Romani 13:11-14 Matteo 24:37-44

II Domenica di Avvento (4 dicembre 2011)

Isaia 11:1-10 Salmo 72:1-17, 18-19 Romani 15:4 - 9 Matteo 3:1-12

III Domenica di Avvento (11 dicembre 2011)

Isaia 35:1-6,10 Salmo 146:6-10 Giacomo 5,7-10 Matteo 11:2-11 Luca 1:47-55

IV Domenica di Avvento (18 dicembre 2011)

Isaia 7,10-14 Salmo 24:1-6, 17-19 Romani 1:1-7 Matteo 1:18-25

S

Per ulteriori informazioni: scrivere a imagine@maltanet.net.

(c) 2011 EasterSpirit

I video e gli script può essere copiato e riutilizzato, non commercialmente

Licenza Creative Commons: "il riutilizzo, con attribuzione"

S-----